

Per le Parrocchie di Valfenera e di Villata



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 18 Ottobre 2015 - **XXIX Domenica del Tempo Ordinario** - n° 3

## PER ESSERE SERVITI O PER SERVIRE?



*"Il calice che io bevo,  
anche voi lo berrete"*

Ci sono situazioni nella vita che ci portano a chiedere delle raccomandazioni personali a qualcuno che si reputa capace di esaudirle. Sono situazioni che, secondo le proprie vedute, si vorrebbero migliorare oppure sono situazioni particolarmente cariche di angoscia dalle quali si vorrebbe uscire proprio in virtù dell'aiuto di questo "qualcuno". E allora prepariamo un bel discorso, aspettiamo il momento opportuno e poi ci buttiamo all'attacco. Qualche volta questo attacco, questa richiesta ha esito positivo, il più delle volte negativo. Quasi sempre infatti tale richiesta di raccomandazione, specie se pretenziosa, suscita sdegno e rabbia in

chi ne è venuto a conoscenza. Il brano del Vangelo di oggi contiene quindi precise indicazioni spirituali per non cadere nella trappola dell'invidia, da una parte, e dall'altra in quella della pretesa cieca. Esso descrive infatti una di quelle situazioni cariche di mistero e di dolore della vita di Gesù nelle quali, chi gli è vicino, si sente coinvolto, sente nell'aria qualcosa di strano e di indecifrabile che lo rende inquieto e che lo spinge a cercare con determinazione una via d'uscita ("vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiediamo", gli dicono decisamente i due figli di Zebedeo). La risposta di Gesù, oltre a rappresentare una sorta di breve lezione sulla "comunicazione" (infatti è rispettosa e partecipe del "problema" dei due), contiene delle vere e proprie perle di vita spirituale riassumibili in "non correre troppo" e "riconoscete il vostro posto" e "lasciate fare a Dio" che dovrebbero valere per ciascuno, soprattutto quando un non sano zelo potrebbe dare alla testa.

Per gradi, senza deluderli né offenderli, Gesù li apostrofa: "Voi non sapete quello che chiedete" e poi, con un domandare incalzante ma soave, li induce a scrutare nelle loro anime per verificare se vi sia traccia di vera fede, di una vera volontà di condivisione di quella passione che porterà alla risurrezione.

Riguardo invece allo sdegno invidioso degli altri, Gesù non la fa troppo lunga e ne approfitta per ribadire un caposaldo della vita spirituale e della sua missione, un caposaldo diametralmente opposto alla logica del mondo che parla di grandezza, prestigio, potere, successo, realizzazione personale. La vera realizzazione sta nel divenire piccoli, nel farsi da parte, così come la grandezza sta nel diventare bambini e il vero successo sta nel servire, il vero potere è di non ambire al potere. Ce n'è per ciascuno di noi, evitando la tendenza a guardare il fratello, a criticarlo, a mormorare.

Riusciranno le nostre comunità cristiane a diventare davvero luoghi di accoglienza e di benevolenza? Sapremo metterci al servizio del nostro prossimo per la salvezza di tutti? Con l'aiuto di Dio...

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 19	17.00	CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 21	9.00	VALFENERA	
SABATO 24	16.00	VALFENERA	
DOMENICA 25 <i>XXX Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00	VILLATA	Quarona Luigia - Accossato Teresa - Cerchio Rosa, Domenico e Franco - Donadio Giovenale e Margherita - Grasso Giovanni (ann) Trivellato Giovanni, Maria e Graziella
	10.00	VALFENERA	Arduino Battista - Maggi Crispino - Fantozzi Mario - Gilli Pietro Vuocolo Vito - Strollo Alda - Alla Madonna per grazia ricevuta

## IL BAMBINO CHE HA COMMOSSO IL SINODO

La vera natura del Sinodo, al di là dell'informazione superficiale e sensazionalistica



Quando si parla di divorziati risposati o, più correttamente, di "persone separate in nuova unione", si dimenticano troppo spesso i figli. Eppure non è trascurabile il fatto che l'invito a non accostarsi alla comunione che la Chiesa rivolge a queste persone, rischia talvolta di trasformarsi in una scelta che disorienta i piccoli. E, mentre si esortano i padri e le madri ad essere comunque buoni genitori, coerenti sul piano educativo anche dal punto di vista della fede, si impongono loro delle pene. Una contraddizione? In attesa di capire, il Sinodo si commuove proprio per la storia di un bambino, figlio di un divorziato risposato. Un bambino che - come ha raccontato don Roberto Rosa, parroco di San Giovanni Apostolo a Trieste - spezza in due l'ostia per darne una metà ai genitori che non avrebbero potuto riceverla. Il parroco, come lui stesso ha riferito, stava distribuendo le particole, in occasione di una Messa per le Prime Comunioni. Il bambino di fronte a lui ha preso l'ostia e l'ha spezzata a metà, consegnandone una parte ai genitori. Davanti ad un gesto così forte, tornano alla mente le parole di nostro Signore: "Se non sarete come i bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli".

## UN ANNO DI MISERICORDIA

A partire dall'8 Dicembre 2015 fino al 20 Novembre 2016



Un Anno santo della misericordia. Non è improprio sostenere che Papa Francesco ha fatto della misericordia il suo programma di pontificato. Per molti versi infatti, l'annuncio di un Anno Santo straordinario non fa che confermare quanto il Papa aveva scritto nella sua Lettera programmatica Evangelii gaudium: "La Chiesa 'in uscita' è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano... e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa!" (n. 24). Ecco l'iniziativa che Papa Francesco ha assunto e che trascina con sé tutta la Chiesa in un'avventura di contemplazione e preghiera, di conversione e di pellegrinaggio, di impegno e testimonianza, di fantasia della carità da vivere dovunque. Un'iniziativa già prefigurata, fin dal suo primo Angelus quando con semplicità Papa Francesco diceva: "Misericordia. È il meglio che noi possiamo sentire: cambia il mondo". Non è un caso che l'annuncio del Giubileo sia stato dato proprio durante una celebrazione penitenziale. Papa Francesco, parlando della misericordia, ha indicato anche il primo luogo in cui ciascuno può sperimentare direttamente l'amore di Dio che perdona: la confessione. L'icona del Papa inginocchiato dinanzi al confessore permane come il linguaggio più espressivo, per far riscoprire la bellezza di questo sacramento che ancora da troppi è stato dimenticato.

## TORNA L'ORA SOLARE

Nella notte tra sabato 24 e domenica 25



La nascita dell'ora solare e dell'ora legale è dovuta ai primi insediamenti industriali, attraverso cui si è sentita l'esigenza di allungare la durata delle ore di luce, considerando il massiccio risparmio energetico risultante da tale operazione. Così, un semplice gesto che spesso appare privo di significato, ha invece una valenza di grande importanza. Perché ci ricorda che non siamo noi i padroni del tempo, ma possiamo usarlo meglio per il bene del nostro mondo e del futuro delle nuove generazioni, in un ottica di "risparmio ecologico".

## INCONTRO CON LE COMUNITÀ

Martedì 20 Valfenera e Mercoledì 21 Villata - ore 21.00



È desiderio del Parroco poter incontrare le due comunità che gli sono state affidate. Non solo coloro che rivestono qualche ruolo ma TUTTI quelli che hanno a cuore la parrocchia e che desiderano contribuire con le proprie idee, opinioni e disponibilità. Siete quindi tutti invitati martedì 20 a Valfenera nel salone dell'oratorio e mercoledì 21 a Villata nel salone parrocchiale, sempre alle ore 21.00. Sarà una bella occasione per conoscerci meglio e per mettere insieme le proposte per questo primo anno.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - inviare un messaggio su Facebook - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)